



**Dott. Antonio DECARO - Presidente della Regione Puglia**  
[presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Dott. Donato PENTASSUGLIA - Assessore Salute e Benessere**  
[segreteria.assessorosalute@pec.rupar.puglia.it](mailto:segreteria.assessorosalute@pec.rupar.puglia.it)

**Dott. Felice SPACCAVENTO – Presidente Commissione Salute e Welfare**  
[commissioneconsiliare-3-6@pec.consiglio.puglia.it](mailto:commissioneconsiliare-3-6@pec.consiglio.puglia.it)

**Dott. Vito MONTANARO – Direttore Dip. Promozione della Salute**  
[area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Dott. Mauro NICASTRO - Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità**  
[ufficioaccreditamenti.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioaccreditamenti.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 aprile 2026 – Istituzione del Tavolo Tecnico regionale per la definizione dei requisiti degli studi ex art. 5, comma 6, della L.R. n. 9/2017. Osservazioni e richieste dell'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Regione Puglia**

L'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Regione Puglia desidera esprimere il proprio apprezzamento per la Deliberazione della Giunta Regionale n. 531 del 29 aprile 2026, con la quale è stato istituito il Tavolo Tecnico regionale finalizzato alla definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi degli studi professionali di cui all'art. 5, comma 6, della Legge Regionale n. 9/2017.

Tale provvedimento rappresenta un importante segnale di attenzione istituzionale e costituisce un significativo punto di passaggio del percorso di confronto promosso negli ultimi mesi dagli Ordini professionali delle professioni sanitarie interessate, che hanno più volte evidenziato la necessità di chiarire il quadro applicativo della normativa e di superare le disomogeneità interpretative e operative riscontrate sul territorio regionale. La stessa deliberazione riconosce espressamente come siano pervenute alla Regione numerose osservazioni da parte degli Ordini professionali, relative alla necessità di un confronto urgente, alla disomogenea applicazione della normativa tra i diversi territori e all'esigenza di definire linee di indirizzo operative e requisiti omogenei per gli studi professionali.

Particolarmente rilevante appare il passaggio contenuto nel documento istruttorio allegato alla deliberazione, nel quale **la Regione prende atto che, allo stato attuale, non esistono disposizioni regolamentari regionali che individuino in maniera specifica i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi degli studi professionali soggetti all'art. 5, comma 6, della L.R. n. 9/2017 e che, conseguentemente, i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle Aziende Sanitarie Locali non dispongono di parametri omogenei cui fare riferimento nelle attività di verifica.**

Proprio alla luce delle finalità che hanno motivato l'istituzione del Tavolo Tecnico, l'Ordine ritiene opportuno rappresentare la necessità che possa essere previsto, prima dell'avvio



formale dei lavori o nelle loro fasi iniziali, **un momento di confronto con le rappresentanze ordinistiche delle professioni interessate**, che potranno certamente offrire un contributo conoscitivo essenziale rispetto alle caratteristiche organizzative, operative e professionali delle attività esercitate nei diversi contesti.

Per quanto riguarda la professione psicologica, tale esigenza appare ancora più rilevante in considerazione delle **peculiarità che caratterizzano l'attività professionale degli psicologi**, fondata prevalentemente su prestazioni di natura intellettuale, prive di invasività clinica, frequentemente svolte in forma individuale e spesso esercitate anche mediante modalità innovative di erogazione delle prestazioni, comprese quelle a distanza. Un confronto preliminare consentirebbe pertanto di mettere a disposizione del Tavolo Tecnico dati, esperienze e contributi utili a definire requisiti realmente proporzionati e coerenti con la natura delle attività professionali interessate.

L'Ordine ritiene altresì che l'istituzione del Tavolo Tecnico renda **necessario prevedere una ulteriore proroga dei termini attualmente concessi ai professionisti per l'adeguamento alle disposizioni previste dall'art. 5, comma 6, della L.R. n. 9/2017**, essendo la definizione dei requisiti applicabili un passaggio preliminare indispensabile per consentire ai professionisti di adempiere correttamente agli obblighi previsti dalla normativa.

Per le medesime ragioni, appare opportuno che la Regione voglia **fornire alle Aziende Sanitarie Locali indirizzi uniformi** affinché – in questa fase di transizione verso un nuovo e chiaro assetto, al momento inesistente – **vengano escluse iniziative di carattere prescrittivo o sanzionatorio, e siano sospesi eventuali procedimenti finalizzati all'adozione di prescrizioni o sanzioni connesse al mancato possesso di requisiti che la stessa Regione ha formalmente riconosciuto come non ancora definiti**. Una simile scelta risponderebbe ai principi di certezza del diritto, proporzionalità dell'azione amministrativa e tutela dell'affidamento dei professionisti, oltre a garantire uniformità di comportamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività di vigilanza.

Si ritiene infine utile rappresentare che questo Ordine ha recentemente avuto un confronto informale con il Comandante del **Nucleo Antisofisticazioni e Sanità** competente per le province di Bari e Barletta-Andria-Trani. Nel corso dell'incontro è emersa una chiara sensibilità istituzionale rispetto alle problematiche connesse all'applicazione della normativa alle professioni sanitarie non mediche e alla necessità di una chiara definizione dei requisiti applicabili agli studi professionali.

L'obiettivo comune deve essere quello di **garantire contemporaneamente la tutela della salute pubblica, la qualità delle prestazioni professionali, la certezza delle regole e la sostenibilità degli adempimenti richiesti ai professionisti**, attraverso un sistema regolatorio che sappia coniugare efficacia dei controlli, uniformità applicativa e proporzionalità amministrativa, **evitando interruzioni del lavoro che le psicologhe e gli psicologi rivolgono quotidianamente a migliaia di persone** che a loro si rivolgono, e che non potrebbero trovare risposte nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, già in sovraccarico per suo conto.



Certi dell'attenzione che codesta Amministrazione vorrà riservare alle presenti osservazioni, e disponibili a ogni ulteriore confronto, si porgono distinti saluti.

Il Presidente  
Dott Giuseppe Vinci

